

Il "Realismo Evocativo" di Manuel Cristani in mostra alla Galleria Manoni 2.0 di Forlì

[Redazione](#)

Sabato 7 settembre alle ore 16:30 presso la Galleria Manoni 2.0. di Corso Giuseppe Garibaldi a Forlì inaugura la mostra "REALISMO EVOCATIVO" di Manuel Cristani.

Manuel Cristani è nato a Brescia l'8 gennaio 1999. Di sé dice: *"L'essere pittore per me è sempre stata un'esigenza direi quasi primordiale. Ho sempre dipinto sin da bambino. Mi sono diplomato nel 2018 in Arti Figurative presso il Liceo Artistico Olivieri (Bs) e l'anno prima cominciai ad approfondire la pittura ad olio in modo autonomo facendo perlopiù lavori su commissione. Successivamente, ho approfondito e acquisito sia le basi che le tecniche per dipingere meglio grazie all'incontro fortunato con Rinaldo Turati, docente di pittura presso l'Accademia Laba (Bs) dove mi iscrissi a Settembre 2018. All'inizio mi ispiravo ai Maestri dell'arte moderna; Cézanne e Van Gogh in primis. Col passare del tempo, il mio modo di dipingere, vicino a una mimesi della realtà, a una verosimiglianza rispetto al vero, divenne sintesi del*

“visuale”. Le fotografie che scattavo sul posto sono sempre state il mio punto di partenza per cominciare i miei lavori pittorici. Studiando e approfondendo la storia dell’arte novecentesca mi appassionai all’arte Astratta e all’Informale. Mi affascinava la gestualità, quei segni pesanti dati su tela, quell’impasto materico, i materiali extra-pittorici, quello sgocciolare e coagulare di colore.”

E ancora: “Terminati gli studi del triennio con il Diploma Accademico di I livello conseguito con il voto di 110 e lode, mi iscrissi all’Accademia di Belle Arti a Verona nell’indirizzo magistrale di Pittura-Atelier Direction Mediazione culturale dell’arte dove a Marzo 2024 mi diplomai nuovamente con Lode. Qui approfondì materie perlopiù legate all’ambito pedagogico, pur mantenendo una linea artistica come: antropologia, problemi espressivi del contemporaneo, psicologia dell’arte, illustrazione per l’infanzia ecc. con lo scopo di avere una buona professionalità nell’insegnamento di Arte Immagine nelle scuole secondarie di I grado, oltre che Discipline pittoriche o laboratori Artistici alle Scuole Secondarie di II grado (es: Licei Artistici). Essendo anche “atelierista” e “mediatore culturale” potrei propormi anche in ambienti non adibiti all’arte come: carceri, psichiatrie, posti di reclusione ecc. Nel 2023, dopo la diagnosi di Depressione Maggiore e successivamente di Bipolarismo di tipo I, la mia pittura ha subito dei cambiamenti evolvendo in quella che definisco come “Realismo Evocativo”. Realismo perché si rifà ancora al

Reale, ovvero alla natura, al paesaggio, ma anche dal Reale del mio pensiero che va ad influenzare e condizionare ciò che vedo e percepisco. Evocativo perché ovviamente ogni volta che dipingo compio un processo di abreazione, in quanto vado a lavorare, pur guardando ancora i miei scatti fotografici, sulla rimozione del trauma rimasto inconscio e di conseguenza sulle pulsioni emozionali che, di quadro in quadro saranno diverse. In questa nuova fase, sicuramente più soggettiva e introspettiva, mi sono liberato da alcuni vincoli formali e tradizionali.”

La mostra resterà aperta, con ingresso libero negli orari del negozio, dal 7 settembre al 14 settembre 2024.

L'allestimento è stato curato da Massimiliano Zuppone. Evento patrocinato dal Comune di Forlì.